



Il Segretario Particolare  
del Ministro  
per la Riforma dell'Amministrazione

7 maggio 1965

Caro Mari,

ho avuto occasione di  
"vedere" il mio libro sulla Resistenza nelle  
Marche, perché me lo ha passato il "fermatore"  
Venturi. Anzi in treno l'ho malamente  
portellato, consultandomi con lo stesso Venturi  
e con il fermatore Tomassini, miei compagni  
di viaggio.

Angiustato dello insipiente per  
la menzione che mi riguarda, e soprattutto  
per quella di mio padre (Carlo). Purtroppo  
ho dovuto correggere una informazione che riguarda  
il babbo di Floriano Bergami, a proposito della  
ricostruzione del PSI a Fano, che è avvenuta  
attorno ad altre persone. Il compianto Bergami  
aderì in un secondo tempo, nell'autunno del

1965; prima aveva esitato perché auspica  
e aspettava la fusione fra comunisti e socialisti.  
In ogni caso la mia figura è da menzionare,  
tanto colorare e rincere era la mia fede  
socialista. A lei non mancherà certo il mo-  
do di citare il nome di Berghini.

Quanto a mio padre, ho precisato nella  
postilla che l'operazione distribuzione di volantini  
antifascisti, nel 1930 (mi pare), porta il nome  
di Capdoppo e di mio padre, i veri organizzatori.  
Lei - se crede - potrebbe mettere in rilievo questa  
particolare circostanza.

Mi non se sono entreato troppo indiscre-  
tamente nella sua lettera, ma spero che lei  
~~non~~ comprenderà lo spirito con cui l'ho fatto.

Rallegramenti, infine, per questa mia  
opera, che sarà utilissima sperimentalmente e poli-  
ticamente, e auguri perché abbia la meritata  
fortuna.

Proprio amore e salute cordiali.

Antonio Glarum

P.S. Capdoppo, che, fra l'altro, ha memoria di ferro potrà  
essere un ottimo mio consigliere per Fano.